

# Eccezionali commenti della critica straniera a "IL DEMONIO" di Rondi dopo il Festival di Venezia

La proiezione del film di Brunello Rondi, «IL DEMONIO» al Festival di Venezia ha suscitato straordinario interesse e i più favorevoli commenti della critica internazionale presente alla Mostra.

Mentre continuano a uscire recensioni positive di critici tedeschi, inglesi, spagnoli e statunitensi, si delinea il caso di uno dei notevoli films italiani che sono stati profondamente vagliati e apprezzati anche in ambienti nazionali lontani dal nostro. Il critico dei famosi « Cahiers du cinema », la rivista di avanguardia della, «Nouvelle vague» francese, Jean Louis Comolli, dopo aver dichiarato: «tanto vale dire chiaramente e semplicemente che noi amiamo questo film» ha invitato Rondi ad intervenire a un dibattito di grande importanza sulle nuove tendenze del cinema mondiale.

Anche il critico della popolarissima rivista americana «Time» ha avuto parole di elogio per «IL DEMONIO» che oltretutto — nonostante l'assurdo veto posto dalla censura italiana — considera ineccepibile da un punto di vista morale.

Ma del tutto eccezionale è il consenso del parigino «Le Figaro», che scrive, per la penna del decano dei critici francesi, Louis Chauvet, un articolo interamente positivo e senza riserve: «Si resta angosciati dalla violenza implacabile

delle immagini. Documentarista rigoroso, Brunello Rondi prende dalla realtà la gente del luogo che compie i riti della lotta contro il diavolo. Quanto agli episodi recitati da attori professionisti, Rondi li esprime con un'angoscia comunicativa. Egli ha il talento di spiegare le cose inesplicabili e di descrivere il soprannaturale come se vi credesse, aumentando il suo potere di convincere.

Sapevamo dai film di Fellini che Rondi è un ottimo sceneggiatore.

Il regista afferma la sua capacità di realizzare forti visioni. Rondi dà prova di un'estrema potenza descrittiva, d'un lirismo travolgente.

Tutto ciò, se da un lato dimostra l'importanza che la migliore cultura internazionale attribuisce ai frutti autentici e originali dell'ingegno cinematografico italiano, dall'altro ribadisce l'interesse che notevoli figure dell'arte, come Federico Fellini e Carlo Levi, hanno riservato al film, e lo straordinario successo di pubblico ottenuto dal «DEMONIO» a Venezia, successo che è stato rilevato anche dai giornali italiani. Prova non ultima dei consensi ottenuti, nelle sedi più difficili, dal film di Rondi è inoltre l'invito a partecipare al prossimo festival cinematografico di Londra, invito che viene riservato di regola ai migliori film presentati alla Mostra veneziana e — tra questi — al più nuovi e originali.